

I cani di Ciac salgono in cattedra allo Stein di Gavirate

Pubblicato: Mercoledì 20 Dicembre 2023



Mercoledì 13 dicembre, all'istituto **Stein di Gavirate**, in aula Salvini, gli studenti delle classi **quarte e quinte** del corso professionale hanno **incontrato Sabrina Brusa**, istruttore, riabilitatore e formatore nazionale settore cinofilia, presidente della **Scuola per Cani CIAC ASD** affiliata a Uisp. Con lei anche **Nicola Mezzetti**, futuro operatore e pet therapist e **Madly Russo**, educatore cinofilo, per un approfondimento sulle loro figure professionali e sulla pet therapy.

All'incontro sono stati presenti **un paio di esemplari impiegati nelle attività di pet therapy**, Anakin e Zoe. L'attività svolta è parte del progetto d'Istituto "Incontriamo le figure professionali" ed è stata organizzata dalla docente referente, la professoressa **Ileana Maccari**.

«È andata bene: i ragazzi e le ragazze erano **tutti molto entusiasti** anche se un po' timidi. Abbiamo parlato degli **sbocchi professionali e lavorativi** delle professioni cinofili. E si sono stupiti di quante cose si possono fare con i cani, la cui passione può diventare un lavoro» dice Sabrina Brusa.

L'**educatore cinofilo** è un professionista che autonomamente imposta percorsi relazionali tra cane e proprietario. L'**operatore** fa da assistente all'educatore. Poi c'è l'**istruttore** riabilitatore, che è specializzato nell'analisi e nella gestione dei problemi del comportamento. Il **tecnico sportivo**, che è un educatore specializzato in una disciplina sportiva e può preparare cani e conduttori anche alle competizioni.

Opportunità di realizzazione professionali ci sono **anche nel mondo della pet therapy**, con percorsi di

formazione specifici, come delineato dalle linee guida del ministero della salute nel 2016.

Come tutte le professioni, anche lavorare con i cani ha pro e contro. «Si lavora soprattutto all'aperto e alla domenica – spiega Brusa, che continua – I ragazzi erano molto **affascinati**. Il feedback è stato positivo. Tanto che abbiamo sottoposto alla coordinatrice della scuola **un progetto che prevede una serie di incontri**, destinati ai ragazzi delle superiori, finalizzati a lavorare sul rispetto di genere, sull'empatia e sulla prevenzione al bullismo. Il **cane diventa così un mediatore sociale e relazionale** che, attraverso attività e comparazione tra la dimensione affettiva dell'uomo e quella dell'animale, conduce al rispetto dell'altro».

SPECIALE UISP – Tutti gli articoli su VareseNews

di A cura di UISP Varese